

I Finanziari

Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli

Riunione OPI - RIORGANIZZAZIONE - Varie, Nuovi profili e valutazione -

Si è tenuta ieri la prevista riunione dell'OPI con all'ordine del giorno il Piano di riorganizzazione della nostra Agenzia. Per la verità la illustrazione del progetto non ha proposto elementi di novità, in quanto ci è stato confermato sul piano generale il percorso, noto, verso un modello funzionale che accorci le distanze centro-periferia.

Saranno così - come più volte annunciato - ridisegnate competenze e ambito territoriale delle direzioni territoriali, centrate sul ruolo di coordinamento delle aree Affari generali e Antifrode.

Confermata anche la volontà di concludere il percorso di unificazione delle sedi dell'Agenzia avviato ormai da 5 anni e più volte rinviato. Il processo di riorganizzazione si coniugherà, sulla base di quanto ci è stato riferito, con la identificazione di nuove sedi e strutture idonee, a partire da quelle degli uffici operativi.

In realtà non ci sono stati forniti né dettagli né date, tantomeno ci sono state identificate scadenze intermedie, nonostante molte sigle, insieme a noi, lo abbiano espressamente richiesto.

Come Cisl abbiamo, anche per questo, richiesto una ulteriore convocazione dell'OPI, perché ci pare indispensabile e necessario poter approfondire bene il piano di riorganizzazione per consentire una informazione dettagliata e condivisa del personale.

Nel nostro intervento abbiamo tuttavia posto - come ci eravamo impegnati anche con la nota unitaria indirizzata al Direttore nei giorni scorsi - le due questioni che in queste ore più direttamente coinvolgono i lavoratori e le lavoratrici dell'Agenzia.

Abbiamo cioè **rappresentato come sia da sanare immediatamente la mancata attivazione del "nuovo sistema di valutazione del personale" concordato oltre un anno fa, ma soprattutto abbiamo chiesto lo spostamento del termine del 31 Agosto per la conclusione delle procedure di inquadramento nei profili professionali.**

E ciò non solo per la ristrettezza dei tempi, ma anche per poter valutare, in un apposito incontro, le ricadute dell'inquadramento nei profili rispetto al nuovo quadro giuridico introdotto con la conversione in legge del decreto legge 80/21 che stabilisce, in particolare per le progressioni tra le aree che, in fase di prima applicazione, i contratti possano definire tabelle di corrispondenza "sulla base dell'esperienza e professionalità

maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione per almeno cinque anni", in ciò derogando dai titoli di studio.

Quali possano essere le possibili conseguenze, in particolare per quel personale di seconda area inquadrato, tra poco più di un mese, in profili nuovi la cui corrispondenza con il nuovo ordinamento - che sarà adottato con il CCNL Funzioni Centrali - seppure facilmente intuibili, al momento sono ovviamente del tutto ignote.

Per questo nel corso dell'incontro abbiamo insistito, anche se per la verità non tutte le sigle presenti ci hanno seguito, per avere una deroga del termine del 31 agosto e fissare prima possibile un momento di confronto.

Tuttavia l'Agenzia non solo è parsa ferma nella volontà di procedere, ma quando ha replicato lo ha fatto del tutto vagamente esprimendo da un lato un indefinito impegno a non lasciare nessun dipendente senza il diritto alla carriera, dall'altro ricordando che il personale che dovesse temere per il passaggio di area sarebbe tutelato e dalla Determinazione Direttoriale del maggio scorso e dalla Circolare attuativa, dove consentono di restare nel profilo generalista.

È evidente che siamo amareggiati, per usare un eufemismo, per come si è deciso di affrontare, senza alcuna reale volontà di approfondimento, un tema tanto delicato come quello della carriera e della crescita del personale doganale, personale che peraltro l'Agenzia sta lasciando **senza incrementi economici e le prerogative contenute nel Contratto Integrativo**, per l'ennesima volta non chiuso nei giorni scorsi.

A questo punto ci sembra di poter confermare a ragion veduta quello che avevamo già indicato con i Finanziari del 30 luglio scorso, nel senso che è del tutto evidente che **"i lavoratori e le lavoratrici dell'agenzia che come noi, hanno forti dubbi sulle conseguenze che l'inquadramento in alcuni dei nuovi profili potrebbe avere, chiederanno di restare nei profili storici"**.

Noi non contestiamo la possibilità dell'amministrazione di individuare nuovi profili al fine di valorizzare la specificità dell'Agenzia, anche se 24 profili ci sembrano eccessivi per i motivi che più volte abbiamo evidenziato, quanto piuttosto il fatto che alcuni dei nuovi profili, soprattutto nella seconda area non hanno un naturale sbocco nell'area successiva.

Dobbiamo ricordare tuttavia che il tema dell'ordinamento in realtà è il punto centrale, il cuore del rinnovo del CCNL Funzioni Centrali.

E la nostra Federazione, nella fase cruciale che vivranno le trattative nei prossimi giorni, è e sarà impegnata a concordare con l'Aran un dispositivo che sicuramente impedirà che si possano realizzare discriminazione riguardo al diritto alla carriera del personale.

Per parte nostra ci riserviamo un rapido approfondimento, anche con le altre sigle sindacali, per valutare le iniziative a tutela del personale da mettere in campo entro la fine di agosto.

Il Coordinamento nazionale